

CONTINUIAMO INSIEME



Credo in una Settimo che metta al centro le persone: verde, sicura, inclusiva e sempre con uno sguardo al futuro. Sogno una Settimo ancora più bella, una Settimo dove ognuno possa ancora mettere la propria capacità ed esperienza a disposizione e sentirsi parte integrante di una comunità.

Settimo e la sua storia

Settimo ha avuto nel tempo una crescita e uno sviluppo a misura delle persone. Questo risultato è stato possibile perché si è stati capaci di ascoltare le idee e le opinioni dei cittadini e di coinvolgerli nelle scelte.

Io mi riconosco in quel percorso virtuoso che va avanti da tempo. Sono certo che i cittadini di Settimo riconoscano il valore di quanto svolto nel passato e per questo confido nella loro fiducia per proseguire nell'attuazione di un progetto di sviluppo che guarda al futuro.

Richiamandomi alla Carta Costituzionale invito i cittadini ad esercitare il proprio diritto di voto, per dare a noi la possibilità di continuare a pensare e a realizzare la nostra città aperta, inclusiva e senza pregiudizi.

Dopo il periodo trascorso come Presidente del Consiglio Comunale, e poi da Assessore e Vicesindaco posso affermare che l'esperienza amministrativa acquisita mi mette nelle condizioni di intraprendere questa nuova strada.

L'esperienza mi fa dire che occorre guardare alla nostra città, ma bisogna sapersi relazionare anche con gli altri enti, partendo dalla Città Metropolitana, per realizzare un percorso di condivisione dei progetti. Occorre quindi l'istituzione di una legge per l'elezione diretta del Sindaco Metropolitano, così da superare l'attuale "milanocentricità" e costruire un progetto di sviluppo della nostra zona che porti a valutare l'unione dei comuni.

PROGETTO 2024-2029

1) LA BELLEZZA DI SETTIMO MILANESE

Il verde è un'importante risorsa di Settimo, ma vi è anche un rilevante patrimonio storico architettonico e ambientale che occorre rivalutare e portare a conoscenza dei cittadini: il palazzo comunale, Palazzo Granaio, la chiesetta di San Giovanni Battista, i santuari di San Sebastiano e San Giorgio, Villa Airaghi, Castelletto, il Gamba de Legn, Villa Litta Modignani, Casa Barni, Villa Sessa Pagani, l'edicola romana poligonale, la fornace e le tante cascine ancora intatte, le aziende agricole ancora operative, le chiese più recenti firmate da prestigiosi architetti contemporanei come il Caccia Dominioni per la chiesa di Seguro.

Si propone quindi di realizzare uno studio illuminotecnico finalizzato a rendere più attrattive visivamente e scenograficamente le architetture e i monumenti del territorio, di raccontarli con idonei cartelli turistico-culturali e di organizzare visite guidate per cittadini e scolaresche, diurne e notturne, per far conoscere il territorio e anche i suoi prodotti.

2) COMUNITA', BILANCIO SOCIALE e PARTECIPAZIONE

Nel tempo di oggi bisogna essere una comunità, bisogna sentirsi e vivere l'appartenenza, riconoscersi e prendersi cura l'uno dell'altro, bisogna contribuire allo sviluppo della propria città e della cosa pubblica. Sentirsi cittadini di Settimo Milanese e sentirsi partecipi del futuro di Settimo Milanese è l'unica strada per guardare verso un traguardo proiettato nel futuro e non concentrato solo sul domani più prossimo.

L'obiettivo è quello di coinvolgere i cittadini nella crescita della nostra città e di favorire l'associazionismo: Amministrazione e cittadini che lavorano insieme per il benessere di tutti.

Per dare il giusto riconoscimento alle associazioni si propone la giornata delle associazioni e del volontariato.

Si ritiene inoltre che sia fondamentale rendere conto delle scelte, delle attività e dei risultati ottenuti, informando i cittadini così che possano non solo valutare l'operato dell'Amministrazione, ma interloquire con la consapevolezza di quanto è stato svolto.

Per avvicinare i cittadini alle Istituzioni e promuovere la partecipazione alla vita pubblica si propone di:

- organizzare incontri per condividere e presentare progetti;*
- organizzare incontri per informare sull'attività svolta;*
- incentivare il volontariato civico;*
- istituire gruppi di lavoro per progetti specifici;*
- promuovere incontri per la conoscenza del territorio;*
- promuovere incontri per diffondere i valori della Costituzione;*
- promuovere la lotta contro il fascismo, il razzismo, contro ogni discriminazione e ogni forma criminale, in sinergia con la scuola e organizzando eventi, quali mostre, incontri e presentazione di libri e laboratori.*

Sempre nell'ottica di coinvolgimento, si propone di interpellare cittadini e imprese locali per la creazione di un prodotto tipico del territorio, creato con gli ingredienti del territorio, da iscriversi nel registro della DeCO (Denominazione Comunale di Origine) per la promozione del nostro territorio.

Si propone di valutare la possibilità di rendere noto lo "stato di salute" di Settimo Milanese attraverso il bilancio sociale.

3) DIRITTI CIVILI, LEGALITA' E PARI OPPORTUNITÀ

Parlare ai cittadini e informarli sui loro diritti.

Si vuole mantenere la convenzione siglata nel 2020 con l'Ordine degli Avvocati di Milano per l'attivazione dello Sportello di orientamento legale.

Al suddetto servizio si ritiene opportuno affiancare degli incontri sulla legalità, sui diritti, sull'uguaglianza e sugli strumenti a tutela dei cittadini partendo dalla parità di genere.

Prevenire la violenza e gli stereotipi di genere, sostenendo progetti e associazioni che si occupano di questo tema sul nostro territorio.

Contrastare, per quanto di competenza, infiltrazioni della criminalità organizzata attraverso la permanenza in Avviso Pubblico e la collaborazione con l'associazione Libera verificando la possibilità di aprire uno sportello che possa supportare chi subisce ingerenze da parte della criminalità organizzata.

Portare a patrimonio pubblico gli immobili che sul territorio vengono confiscati per metterli a disposizione di cittadini, progetti e servizi.

4) SICUREZZA

Da anni sottoscriviamo una convenzione con il Comune di Cornaredo per alcuni servizi specifici della Polizia

Locale e facciamo parte del Patto Locale di Sicurezza Urbana assieme ad altri 20 comuni dell'area del Rhodense, Magentino, Abbiatense e Legnanese.

Si vuole proseguire su questa strada di collaborazione, sollecitando Regione Lombardia a farsi promotrice del coordinamento di tutte le Forze dell'Ordine presenti sui territori.

Inoltre, in sinergia con la scuola e le associazioni ci si propone di portare avanti percorsi educativi volti al coinvolgimento anche delle giovani generazioni finalizzati a fare apprezzare il proprio territorio, imparare a prendersene cura, prevenendo così l'insorgere di devianze e di episodi di vandalismo.

Il rispetto per il prossimo e per il bene comune è il punto di partenza per creare una città sicura, dove i cittadini collaborano tra loro e con le istituzioni.

Occorre quindi avere un approccio non solo improntato alla repressione, ma che punti a facilitare occasioni di socialità, incontro e coinvolgimento dei cittadini di tutte le età. Una comunità viva e inclusiva e attenta al proprio territorio. A questo scopo, oltre all'imprescindibile ruolo della Polizia Locale e delle Forze dell'Ordine, si ritiene fondamentale il coinvolgimento delle associazioni e dei cittadini in pensione che possono dare un significativo contributo al monitoraggio del territorio in particolare nei parchi e in corrispondenza delle scuole. Bisogna quindi rafforzare e promuovere l'operato dei Nonni Amici e dell'Associazione Nazionale Carabinieri. Un presidio del territorio svolto anche da civili permette di trasmettere un senso di sicurezza e può fare da deterrente all'insorgere di atteggiamenti incivili. Vogliamo affrontare il tema della solitudine e del sentirsi utile: tema oggi che tocca molti.

Si propone di organizzare incontri periodici coi cittadini per discutere del tema sicurezza e di portare avanti l'educazione stradale per i cittadini più giovani. È fondamentale il trasferimento dei diversi contesti normativi in cui si vive a partire dal Codice della Strada così come approvato all'inizio del 2024.

Si propone altresì di incrementare l'illuminazione in tutte quelle zone che possono risultare insicure.

5) BENESSERE DEGLI ANIMALI

Si propone di organizzare eventi a scopo divulgativo sul tema del rapporto uomo-animale in collaborazione con associazioni, educatori cinofili, cliniche veterinarie e il Polo Zoo-antropologico presente sul nostro territorio.

Si propone di creare nuove aree cani nella frazione di Vighignolo e di dotarne alcune di giochi per gli amici a quattro zampe, quali tunnel e ponti.

6) SPORT

Lo sport non è solo attività sportiva e di questo ne siamo consapevoli. Lo sport è socialità, è veicolo di aggregazione, è integrazione, è formativo e educativo, è benessere. Lo sport crea comunità.

Nel nostro territorio sono attive numerose associazioni sportive e l'obiettivo è di mettere a loro disposizione strutture in grado di soddisfare le esigenze dei nostri cittadini e delle associazioni stesse. Nel corso degli anni si sono svolti interventi per mantenere, migliorare e rendere più fruibili le strutture presenti. Si proseguirà su questa strada ma ci si propone la realizzazione del palazzetto dello sport nell'area di Castelletto di cui è già stato redatto lo studio di fattibilità: una struttura polifunzionale, per sport ed eventi, che dia una risposta anche agli sport paralimpici, in un'area che vuole diventare attrattiva, un punto di incontro e che venga realizzata tenendo conto della sostenibilità ambientale ed energetica. La prima caratteristica è necessaria in assoluto, la seconda (la sostenibilità energetica) per realizzare una struttura capace di recuperare il potenziale termico disperso dal complesso dei Data Centers per cercare di raggiungere un impatto zero sia a livello di emissioni che di costi delle utenze.

Da anni si organizza il mese dello sport in stretta collaborazione Amministrazione-associazioni.

Ci si pone l'obiettivo di creare più giornate dedicate alle attività sportive, tra cui il ripristino della corsa podistica un tempo chiamata Settimo Verde che attraversi tutta la città in collaborazione con la scuola "Giochi della Gioventù".

Le suddette giornate non saranno tuttavia finalizzate solo a praticare e provare uno sport, ma si promuoverà la cultura della salute e dello sport inclusivo.

Proprio perché c'è questa consapevolezza circa il ruolo sociale dello sport, altro obiettivo ambizioso è quello di fare in modo che tutti possano praticarlo, attraverso incentivi e sinergie tra l'Amministrazione e le associazioni, nonché intervenire per evitarne l'abbandono precoce, ricercando la collaborazione anche della scuola. Diventa quindi necessario portare avanti il dialogo con le varie associazioni sportive, condividendo obiettivi e facendo emergere le difficoltà, mantenendo il confronto con la città, la scuola, le consulte e le altre associazioni presenti nel territorio.

Strumento per raggiungere questi obiettivi è la Consulta dello Sport.

Infine, si propone la realizzazione di uno spazio dedicato alla cultura sportiva, dove organizzare incontri per parlare di sport sotto il profilo storico e teorico, e trovare testi relativi alle varie discipline.

7) COMUNICAZIONE

C'è la consapevolezza che con gli ordinari canali di comunicazione, quali sono i manifesti e gli avvisi nelle bacheche, non si è grado di raggiungere la maggior parte dei cittadini. La tecnologia fortunatamente è di supporto.

L'obiettivo è quindi quello di mantenere le attuali bacheche e di installarne altre nelle zone più fruite della città, quali i nostri parchi, nonché di potenziare l'utilizzo del digitale. Oltre al sito istituzionale, news letter, alla pagina Facebook e Instagram, ci si propone di ricercare la collaborazione di associazioni e negozianti per diffondere le informazioni comunali, dagli eventi sul territorio a quelle istituzionali.

Inoltre, sempre con l'obiettivo di facilitare la comunicazione, si propone l'installazione di alcuni pannelli digitali sul territorio da cui si possano ricavare informazioni relative alla programmazione territoriale e attraverso cui tenere attiva la memoria del passato, gli eventi storici che hanno caratterizzato lo sviluppo di Settimo Milanese. Nell'ultimo anno abbiamo sperimentato l'utilizzo di sondaggi che, se ben pensati ed utilizzati possono essere strumento per rilevare il sentire e il desiderato dei cittadini anche per progetti o servizi immediati e temporanei: sono sicuramente un buon strumento per chiedere l'opinione comune su temi specifici (mobilità, proposte ludico-ricreative nei periodi di chiusura scolastica, educazione, ecc).

8) CULTURA ed EVENTI

A Settimo gli eventi non mancano, ma emerge la richiesta dei cittadini di vedere una Settimo ancora più vivace, festosa e presente.

Un'ipotesi è quella di organizzare eventi con cadenza regolare o in occasione di particolari ricorrenze, rendendo pedonale per quella giornata l'area interessata dall'iniziativa.

Tante sono le idee, che si aggiungono a quelle già presenti e a quelle già esposte:

- le notti bianche con la collaborazione dei negozianti del territorio;*
- eventi musicali con gli studenti del conservatorio, delle scuole di ballo, della scuola di musica;*
- lo street food con maggiore frequenza;*
- il ripristino delle serate del benessere;*
- la valorizzazione dell'Università delle Tre Età;*
- incontri di aggregazione per "le neomamme" così che possano confrontarsi tra loro e all'occorrenza con professionisti;*
- incontri di educazione finanziaria e patrimoniale per dare strumenti ai cittadini nella comprensione delle proprie capacità reddituali nel tempo riconoscendo l'importanza della salute finanziaria nel percorso di vita della persona e del nucleo familiare;*
- festival cinematografici e dei cortometraggi.*

Per realizzare tutto ciò è importante valorizzare il ruolo delle associazioni, a partire dal ruolo fondamentale nella programmazione della proposta artistico-culturale-istituzionale della Proloco, e dei servizi (come per esempio: il Tempo per le Famiglie, il Centro per la Prima Infanzia, lo Spazio A) che da sempre sono parte attiva e collaborativa nel dare vitalità al territorio.

Si ritiene poi opportuno rimodulare gli orari di apertura della biblioteca comunale per incrementare le potenzialità di fruizione del servizio, nonché renderla sempre più punto di aggregazione, organizzando attività ed eventi che siano da stimolo per avvicinare i cittadini di ogni età alla lettura e alla cultura.

Occorre ripensare la Piazza Incontro tra i Popoli affinché possa trasformarsi in un centro dedicato ad eventi culturali, con uno spazio anche chiuso realizzato con un'architettura leggera. Una sorta di distacco della biblioteca tra i palazzi e il verde.

Occorre pensare a Piazza Incontro tra i Popoli, a Palazzo Granaio e alla biblioteca come poli artistico-culturali, luoghi di incontro tra le culture, luoghi di integrazione dove cittadini stranieri possano apprendere la cultura e le istituzioni italiane e, a loro volta, i cittadini italiani possano apprendere culture e tradizioni di altre etnie presenti sul territorio.

È importante che l'amministrazione comunale metta a sistema i nuovi spazi che verranno consegnati alla città al termine della costruzione del complesso residenziale in via della Libertà: il piano terra, da convenzione edilizia, diventerà di proprietà pubblica: 700mq di superficie. Inoltre è importante mettere a sistema alcuni spazi di Aler – Azienda Lombarda Edilizia Residenziale - ad oggi sottoutilizzati e che potrebbero ospitare alcuni servizi e progetti che oggi trovano spazio a Palazzo Granaio (convenzione pubblico/pubblico) e gli spazi della Villa di Castelletto che potrebbero aprirsi alla collettività (convenzione pubblico/privato).

Di fondamentale importanza nella proposta culturale della nostra città è l'Auditorium Anna Marchesini gestito dall'associazione Semeion che con la sua programmazione offre una ricchissima proposta teatrale, cinematografica, corsistica (scuola di teatro per tutte le età). L'Amministrazione comunale ha il compito di far sì che la proposta e l'esperienza dell'Auditorium possa proseguire nel corso degli anni

9) WELFARE

Intendiamo accogliere e promuovere i diritti di cui sono portatori i soggetti più fragili e vulnerabili, mediante forme di aiuto tradizionali e *sviluppando allo stesso tempo nuovi modelli di intervento, in grado di leggere i rapidi cambiamenti sociali in essere.*

Pertanto, si intende continuare a investire sullo sportello sociale professionale territoriale come primo presidio per l'ascolto delle richieste dei cittadini in difficoltà, così da potenziare la risposta a bisogni-sempre più diffusi e complessi.

Parallelamente, *occorre consolidare il sistema di welfare di comunità con il coinvolgimento e la partecipazione diretta di cittadini, volontari, associazioni e terzo settore, volto a promuovere i legami sociali, prevenire situazioni di disagio e contrastare vulnerabilità, solitudine e impoverimento. A questo proposito, Palazzo Granaio assume proprio la funzione di Hub di Comunità in cui poter trovare piccoli servizi di welfare, micro-reti di aiuto, gratuiti, aperti a tutti, creati dai cittadini per i cittadini. Ruolo di rilievo in questo senso è rivestito anche dalla Consulta del Volontariato-progetto Aiutaci ad Aiutare e dai gruppi di volontariato civico impegnati a vario titolo nella nostra comunità. Diventa pertanto fondamentale favorire l'integrazione e la collaborazione tra le associazioni più tradizionali e datate con i nuovi gruppi di volontariato nati attorno a Palazzo Granaio in modo da rivitalizzare il ricco tessuto associativo di Settimo.*

Per quanto riguarda la povertà economica, si intende ricercare soluzioni sempre più appropriate e efficaci in grado di superare la logica puramente assistenziale e offrire percorsi di accompagnamento puntuali in grado di superare le difficoltà attraverso percorsi di sostegno su più fronti (lavoro, reddito, educazione finanziaria...).

Casa:

A causa dell'impoverimento economico e sociale, il bisogno abitativo si è acuito ed esteso a fasce sempre più ampie e diversificate che non per forza coincidono con le tradizionali fasce deboli note ai servizi. *Tra vecchi e*

nuovi bisogni, è necessario considerare bisogni abitativi temporanei relativamente ad un target diversificato: studenti, stagisti o lavoratori precari fuori sede, persone separate, famiglie in emergenza abitativa, anziani rimasti soli.

Anziani:

Creazione di un sistema integrato dei servizi per gli anziani, che permetta una semplificazione, tempi più rapidi e un unico accesso ai servizi socio-assistenziali, sanitari e della rete del volontariato presenti a Settimo. Per raggiungere questo obiettivo si intende rafforzare il sistema di cura di prossimità per dare nuove risposte alle persone anziane in condizione di vulnerabilità sociale ed economica attraverso i servizi di assistenza domiciliare, con la collaborazione della comunità (es. piccoli lavori di manutenzione, spesa, compagnia, supporto e orientamento ai servizi, in collaborazione con #OIP – oltre i perimetri - e gruppi di volontari). Si intende mantenere il raccordo necessario con Auser, Caritas e CRC (Centro Ricreativo Culturale) per provare a dare una risposta di prossimità alle persone anziane sole che vivono nelle frazioni e che difficilmente si spostano a Settimo (es. spesa amica, accompagnamenti presso gli spazi delle attività del CRC, emporio solidale anche come occasione di incontro a Vighignolo). Per contrastare l'invecchiamento della popolazione e la possibilità di vivere situazioni di solitudine nella fascia della grande età si ritiene necessario continuare a sostenere tutte le attività ricreative che il nostro territorio offre alla popolazione anziana: teatro (gruppo Giovani della Terza Età e gruppi teatrali), laboratori, pomeriggi danzanti, pomeriggi di aggregazione e gioco, attività motoria e natatoria organizzate dal Comune, corsi e uscite giornaliere o vacanze proposte dall'Università delle Tre Età, da Auser, dal CRC. Tutte queste proposte oltre a garantire un luogo di incontro e confronto, aiutano a mantenere attivi corpo e mente contenendo il decadimento fisico e cognitivo legato al processo inevitabile d'invecchiamento.

Sempre più importante diventa la collaborazione con Fondazione Sacra Famiglia e la struttura presente sul nostro territorio: l'RSA Santa Caterina. Proseguendo nella collaborazione e nella ricerca di partnership in diverse progettualità si intende dare continua lettura ai bisogni socio-assistenziali e socio-sanitari della popolazione più anziana e trovare le risposte anche attraverso la misura dell'RSA Aperto, la realizzazione di servizi e spazi che si configurano come Centro Diurno Integrato, lo sviluppo della Casa di Comunità.

Si propone di coinvolgere i commercianti per istituire la consegna della spesa a domicilio a favore delle persone anziane o di coloro che anche solo temporaneamente sono impossibilitate o hanno difficoltà a provvedervi personalmente: come sperimentato durante la pandemia potrebbe essere un servizio condiviso amministrazione - commercianti - volontariato per dare spazio, visibilità e lavoro ai commercianti della nostra città.

Disabili:

Si propone e ci si impegna a:

- realizzare percorsi per l'autonomia personale e per la tutela e l'affiancamento alle famiglie;
- sostenere le persone diversamente abili nella costruzione di un proprio progetto di vita;
- mantenere costante nel tempo il tavolo di confronto con le famiglie di persone con disabilità del territorio per condividere quali risposte puntuali, quali servizi e strumenti poter realizzare e dare in merito al tema del dopo di noi;
- continuare il lavoro di progettazione, programmazione e formulazione dei servizi a livello d'ambito (criteri per sostegno economico, regolamenti per accesso ai servizi, presa in carico) con Sercop, ASST;
- sviluppare nuove progettualità legate al crescente numero di minori, spesso con certificazione medico/sanitaria/educativa con la prescrizione di sostegno o supporto educativo;
- organizzare incontri e serate informative;
- organizzare laboratori per minori con autismo e momenti di confronto per i loro familiari;
- instaurare un tavolo di co-progettazione con Sacra Famiglia per avere riscontro dei servizi disponibili presso le loro strutture presenti sul territorio (Santa Caterina, Sole e Luna), diffonderli, progettare nuo-

ve opportunità di servizi sia in struttura che al domicilio e sottoscrivere protocolli per l'accesso che diano priorità ai residenti di Settimo.

Politiche del lavoro

In uno scenario perennemente in divenire in cui i percorsi di studio rischiano o di non essere portati a termine (neet) o di prolungarsi negli anni, in cui il costo della vita si è alzato, in cui la certezza di uno stipendio continuativo non si può dare per scontata diventa necessario:

- garantire spazi di confronto e sostegno ai giovanissimi che scelgono di interrompere i percorsi di studio o di formazione professionale;
- mettere a disposizione strumenti in grado di rilevare le opportunità lavorative presenti sul territorio.

Diventa necessario lavorare in sinergia con scuola, imprese locali, professionisti e AFOL (Agenzia Formazione Orientamento Lavoro) per mettere a sistema e intrecciare l'offerta e il bisogno. Mettere a disposizione una postazione in biblioteca per essere accompagnati nella ricerca e nella compilazione della modulistica. Facilitare tirocini, alternanza scuola-lavoro per far fare esperienza sul territorio e permettere la conoscenza e l'incontro.

10) PROTAGONISMO GIOVANILE

Valorizzare i giovani, le loro competenze e le loro capacità, stimolarne il protagonismo attraverso differenti proposte.

Continuare ad offrire ai ragazzi occasioni di incontro, festa, animazione, gioco direttamente nei loro luoghi di ritrovo informali (piazze, panchine, parchetti) in modo da renderli parte attiva della vita della comunità ma anche strutturare un vero e proprio centro di aggregazione all'interno di Palazzo Granaio per accogliere istanze, desideri, bisogni di adolescenti e giovani offrendo l'opportunità di costruire legami, vivere percorsi di crescita e formativi in un ambiente protetto e stimolante.

Si prevede in particolare lo svolgimento dei compiti in gruppo, l'attivazione di laboratori creativi e semplici momenti di gioco pensati come occasioni per stimolare e accompagnare i ragazzi a scoprire il proprio tempo libero.

Punteremo inoltre su molteplici percorsi di cittadinanza consapevole a favore di diverse fasce d'età in modo da avvicinare le giovani generazioni all'impegno, al volontariato, alla legalità e alla cura del proprio ambiente anche in collaborazione con la scuola e con tutte le agenzie formative del territorio.

Queste alcune delle proposte su cui intendiamo investire:

- *istituire il consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze, diviso per età, come nuovo luogo di scambio, riflessione, ma anche per valorizzare le proposte dei più piccoli cittadini a favore della nostra città;*
- *implementare la radio web e dare vita ad un vero e proprio giornale locale digitale e fisico diretto e condotto dai ragazzi stessi, con il coinvolgimento delle scuole e delle associazioni, per raccontare eventi, esperienze e proporre interviste;*
- *rilanciare l'esperienza estiva di Ci Sto Affare Fatica anche in altri periodi dell'anno in modo da avvicinare i ragazzi alle realtà associative e favorire il dialogo intergenerazionale;*
- *coinvolgere i giovani nell'organizzazione di eventi di diversa natura in cui possano essere protagonisti e non spettatori;*
- *continuare ad offrire l'opportunità di impegno dei giovani nel Servizio Civile Universale e nella Leva Civica Regionale e nella Dote Comune;*

- *favorire progetti di alternanza scuola-lavoro in collaborazione con imprese e strutture produttive del territorio.*

Proseguiremo con l'implementazione di servizi volti anche a prevenire forme di disagio, isolamento e dispersione scolastica:

- l'educativa territoriale ha proprio la funzione di offrire un presidio educativo leggero e di prossimità in grado di intercettare bisogni ed orientare giovani in difficoltà ai servizi del territorio;
- per i più grandi che non frequentano la scuola e sono fuori dai circuiti lavorativi (neet), offrire accompagnamenti educativi e di ri-orientamento individuali o in piccolo gruppo.

11) SANITA'

Lo sviluppo del PNRR (missione 5 e missione 6), le delibere regionali sulla programmazione zonale (PdZ) e quella dei poli territoriali (PPT) fanno del 2024 un anno particolare per la congiuntura con cui il territorio e le ASST dovranno chiudere la programmazione triennale – i primi - e annuale – i secondi mettendo insieme la vision che oggi ci si può permettere sul tema della sanità. La programmazione zonale è una programmazione sociale, socio-assistenziale e socio-sanitaria. Insieme a Sercop i comuni del Rhodense portano avanti dal 2007 lo sviluppo di servizi e progetti che vanno incontro alle esigenze e i bisogni della popolazione più fragile di tutte le età. I tavoli preposti – Tavolo Politico e Assemblea dei Sindaci - partendo da ciò che c'è costruiscono quelli che sono gli scenari su cui agire nel futuro più prossimo. Il PPT sviluppa temi legati alla sanità territoriale. In entrambi i casi, Regione Lombardia ha previsto che le programmazioni debbano fare percorsi paralleli anche in ottica di raggiungimento degli obiettivi posti dal PNRR in tema di sociale e di sanitario. L'immobile sito in via Libertà 33, di proprietà pubblica, è stato messo a disposizione della ASST per realizzare la Casa di Comunità. Se sulla parte sanitaria l'ente locale non ha grandi margini di manovra è vero che l'Amministrazione dovrà partecipare all'organizzazione degli spazi e dei servizi perché la Casa di Comunità, seppur coordinata da ASST prevede la presenza dei servizi sociali di base (Comune), del Terzo Settore e di tutte le associazioni che operano a favore di particolari categorie (trasporto disabili e inabili, supporto a malati cronici – oncologici, diabetici, cardiopatici, ipertesi,...- malattie degenerative, tutta la disabilità,...). In questo scenario la presenza nello stesso luogo di Comune, ASST, terzo e quarto settore, medici generali e specialisti offre uno spazio per condividere progetti che mirino al ritorno di una sanità territoriale autonoma ancorché in sinergia con l'attività delle strutture ospedaliere di riferimento del territorio.

12) IGIENE URBANA E RIFIUTI

Informare i cittadini sull'importanza della raccolta differenziata e mettere a loro disposizione gli strumenti necessari per attuarla: dall'informazione/educazione all'interno delle scuole alla distribuzione di opuscoli esplicativi, dall'installazione di cestini per la raccolta differenziata nelle aree più fruite della città a serate informative sul tema e sui servizi esistenti.

La parola d'ordine in ambito di igiene urbana è la riduzione della produzione del rifiuto. La nostra città ha imparato negli anni a differenziare abbastanza bene. L'attenzione all'ambiente deve stimolare politiche di riduzione del rifiuto in una prospettiva di lungo respiro di tutela dell'ambiente e del nostro pianeta.

Nel 2027 scade l'appalto per l'affidamento del servizio. Si procederà con una verifica attenta e critica dello stato di fatto, di quanto è stato costruito e di quanto dev'essere ancora realizzato. L'appalto verte sull'igiene urbana: smaltimento del rifiuto, gestione della piattaforma ecologica (ricicleria) e pulizia stradale. Si intende lavorare a partire da settembre 2025 con la cittadinanza per raccogliere suggerimenti/segnalazioni/proposte per arrivare a stendere un bando di gara capace di rispondere a quelle che sono e saranno le aspettative della città, sempre nel rispetto delle normative e delle delibere dell'autorità preposta (ARERA).

Nell'ambito dell'igiene urbana si riconosce il grande lavoro svolto dagli ecovolontari: si ritiene necessario proseguire con le azioni di verifica e informazione con gli amministratori di condominio affinché collaborino con l'Amministrazione, ribadendo la disponibilità della stessa e degli ecovolontari a partecipazione alle assemblee condominiali.

13) SCUOLA e ISTRUZIONE

Il Piano per il Diritto allo Studio è il documento nel quale vengono riportati gli obiettivi e gli interventi in materia di istruzione e politiche educative, e con il quale l'amministrazione individua le risorse economiche per sostenere l'attività scolastica.

Il dialogo con la scuola è quindi fondamentale per fare in modo che l'offerta formativa sia articolata e attenta ai bisogni degli studenti.

Il Patto Educativo va rafforzato e integrato coinvolgendo tutti i soggetti che rivestono un ruolo formativo sul territorio: dai genitori, agli insegnanti, dagli educatori agli specialisti, dalle associazioni alle attività commerciali e imprenditoriali.

Si vogliono mettere a disposizione degli insegnanti gli strumenti necessari per identificare le problematiche dell'apprendimento degli studenti.

Si vuole continuare il monitoraggio degli studenti per individuare con anticipo fragilità e vulnerabilità proprie o delle famiglie, così da poter intervenire per tempo ed efficacemente.

Si propone l'apertura di uno sportello – interno alla scuola – che serva sia come punto informativo per le famiglie di cosa accade nelle due istituzioni che lavorano per i nostri studenti (scuola e comune) sia come punto di mediazione e scambio di informazioni tra le due istituzioni soprattutto relativamente alla necessità di supporto/intervento del Servizio Sociale di Base e/o di ASST per diagnosi, bisogni educativi particolari, presa in carico (NPIA). La permanenza dello psico-pedagogista all'interno della scuola potrebbe essere l'anello di congiunzione tra la scuola e le altre istituzioni (ASST, Comune) sia nel riconoscimento precoce e nella gestione di situazioni potenzialmente critiche, sia nel facilitare il dialogo docenti-famiglie-servizi per una lettura condivisa dei bisogni dei bambini, attivando nel minor tempo possibile interventi preventivi e di supporto condivisi.

In sinergia con la scuola e le associazioni si vogliono introdurre e mantenere i percorsi di educazione civica, educazione stradale, pedibus, diritto e legalità, conoscenza del territorio, nonché percorsi di approfondimento e studio finalizzati al raggiungimento di certificazioni (come ad esempio quelle per le lingue straniere) da spendere nella futura vita scolastica e lavorativa.

Inoltre, ci si pone l'obiettivo di prevedere percorsi di educazione all'affettività.

Già da qualche anno, al fine di supportare le famiglie, nel mese di settembre il Comune organizza i campi estivi finché la scuola non adotta l'orario ordinario.

Occorre valutare l'ipotesi, sentendo le famiglie, dell'opportunità di estendere i campi estivi per tutto il mese di agosto venendo incontro alle esigenze dettate dai nuovi tempi delle diverse attività lavorative.

Si intende proseguire con Scuola Aperta: siamo riusciti negli ultimi tre anni ad avviare le attività di scuola aperta nei pomeriggi in cui non c'è attività didattica nella scuola secondaria di primo grado. L'idea è quella di fare della scuola un punto di incontro in cui i ragazzi trovino risposta ad alcuni dei loro interessi e che li stimoli per aprirsi ad esperienze nuove, contribuiscano a rafforzare sia le competenze disciplinari sia quelle relazionali, valorizzino il valore aggiunto del fare insieme esperienze nuove, valorizzino il protagonismo dei ragazzi coinvolgendoli anche nella fase progettuale e creativa, diano risposte a bisogni educativi speciali.

14) VERDE e AMBIENTE

Il verde rappresenta il "centro" di Settimo Milanese. Nel corso degli anni è diventato sempre più il fiore all'occhiello della nostra città.

L'obiettivo è quello di renderlo ancora più fruibile, prevedendo aree di allenamento (parchi calisthenici), aggiungendo in alcune zone tavoli e panche per potersi accomodare, giocare a carte, a scacchi, a dama, a giochi di società, così da rendere i parchi urbani luoghi di incontro e confronto per tutte le età. Ci proponiamo

altresì di verificare la possibilità di creare aree ristoro con dei chioschi e i servizi pubblici. Il tutto sulla scia della riqualificazione della zona del laghetto della Meriggia: a breve verrà restituita alla cittadinanza una nuova zona viva, con percorsi pedonali, aree giochi e sport e pump track.

Oltre a questa logica razionale di potenziamento, pensiamo che come fatto in passato si debba affrontare la questione del verde con uno sguardo al futuro. Questa è la nostra storia ed è per questo che vogliamo porre attenzione al verde: il verde, l'ambiente, l'agricoltura sono elementi caratterizzanti la nostra comunità locale.

A Settimo il verde è un patrimonio di grande valore sociale e di bellezza. Abbiamo i parchi urbani, abbiamo il Bosco della Giretta, che rappresenta un grande esempio di forestazione urbana. Gran parte del territorio è ancora vocato alla produzione agricola, abbiamo i fontanili. Abbiamo una bellezza naturale da rispettare, preservare, apprezzare e integrare tra sé e con le zone edificate. Occorre quindi valutare dove prevedere aree verdi a sfalcio ridotto così da consentire lo sviluppo di prati fioriti. Tale pratica, oltre a contenere i costi di manutenzione, rappresenta una gestione più naturale del verde.

L'impegno è quindi quello di operare per valorizzare questo patrimonio con particolare attenzione alla zona ovest di Settimo che nei prossimi anni sarà oggetto di rigenerazione urbana (Cascina Bergamina, via Dante, via Rilè, area ex Ferretti). L'obiettivo è quello di creare un nuovo corridoio ambientale rappresentato dai fontanili e dalla rete delle strade vicinali già esistenti che vada a collegarsi con le piste ciclo-pedonali già presenti sul territorio. Si valuterà inoltre la creazione di un percorso Palazzo D'Adda-Piazza Incontro tra i Popoli-Bosco Giretta.

Per questo si prevede di predisporre un Piano di Governo del Verde che valorizzi lo sviluppo del verde sul territorio.

Ovviamente si manterrà la consueta accuratezza nella manutenzione e piantumazione periodica, preferendo, nella scelta degli alberi, delle siepi e dei fiori, quelle più gradite agli insetti impollinatori, quali api e farfalle, in quanto detti insetti sono fondamentali per l'ecosistema e per il mantenimento della biodiversità. Occorre considerare un approccio più rispettoso dei ritmi naturali, che ha anche il vantaggio di essere più economico nella manutenzione: alberi adatti al clima, cespugli o siepi che offrono rifugio a insetti e uccelli, aree di prato naturale.

Per la manutenzione del verde si propone di consolidare i rapporti con le associazioni, a partire dal ruolo fondamentale della Risorgiva, che da anni contribuiscono fattivamente con detta attività. Il ruolo delle associazioni, oltre a rappresentare un prezioso aiuto per l'Amministrazione, è un invito alla tutela dell'ambiente.

Collaborare con la Protezione Civile per organizzare momenti formativi sul rischio. Promuovere, anche nelle scuole, la cultura di Protezione Civile. Mettere a disposizione della cittadinanza alcune utili informazioni anche sugli atteggiamenti da tenere in caso di rischio legati a imprevedibili fenomeni atmosferici, ondate di calore o fenomeni legati a bruschi cali di temperatura (gelicidio, improvvise grandinate).

Nel contesto delle politiche ambientali, uno dei temi molto discussi è la casa dell'acqua. Settimo rimane tra i pochissimi comuni a non essere dotato di tale servizio. Molteplici sono le ragioni che ci hanno portato in questi anni a restare fermi sulla decisione. Il vero tema è la qualità della nostra acqua: ci impegniamo a chiedere a CAP Holding un approfondimento su come avviene il monitoraggio della qualità dell'acqua potabile e sull'effettiva opportunità di installare anche a Settimo le case dell'acqua. È evidente che si dovrebbe pensare ad almeno tre case per la distribuzione di questo bene prezioso.

15) POLITICHE AGRICOLE

Sul nostro territorio sono tuttora presenti aziende agricole: l'obiettivo è quello di sostenerle e valorizzarle, anche attraverso un continuo confronto con il Parco Agricolo Sud e con Ersaf.

Ci si propone di organizzare eventi volti a dare visibilità e importanza all'agricoltura e ai prodotti dell'agricoltura.

E' altresì importante promuovere la conoscenza del territorio, dell'agricoltura e dell'educazione alimentare,

coinvolgendo, oltre alle aziende agricole, la scuola, i conduttori degli orti urbani e, più in generale, chiunque possa dare un contributo sul tema.

Perché le nostre aziende agricole possano continuare nelle loro attività diventerà necessario lavorare insieme per contrastare il fenomeno della siccità. Il nostro sistema idrico, la presenza di fontanili, il coordinamento con il Villoresi devono mettere a sistema la presenza o la gestione dell'assenza di acqua per garantire lo svolgimento delle diverse operazioni/attività. Il cambiamento climatico potrebbe mettere in discussione colture storiche e tipiche.

Ci si propone di attivare un tavolo di monitoraggio con le aziende agricole per monitorare i cambiamenti che dovremmo poter affrontare nei prossimi anni.

La tutela del patrimonio agricolo è parte dominante della variante al Piano di Governo del Territorio approvato nel febbraio 2024 e che riteniamo sia il punto di partenza per confermare la destinazione agricola del nostro territorio.

Agevolare la filiera corta per la vendita dei prodotti agricoli a km 0.

Sostenere la creazione di Gruppi di Acquisto Solidale facendo riferimento ai gruppi esistenti sul nostro territorio.

16) MOBILITA' e MOBILITA' SOSTENIBILE

Settimo Milanese ha molto lavorato negli anni scorsi sul fronte della sicurezza stradale; basti pensare che si è stati tra i primi ad adottare le rotatorie "alla francese" e le fasce centrali multifunzionali. Settimo è stato così in grado di intervenire in modo efficace sui luoghi di massima pericolosità e di ridurre il numero di incidenti. L'obiettivo è quello di diventare "città senza incidenti".

Per fare questo, in sinergia con la scuola e le associazioni ci si propone di svolgere attività di sensibilizzazione e comunicazione, oltre che adottare tutte quelle misure volte alla riduzione della velocità negli ambiti urbani sensibili e di protezione degli attraversamenti pedonali e delle piste ciclo-pedonali.

Lo sviluppo della mobilità a piedi rappresenta per Settimo un obiettivo di primaria importanza. Oltre ad essere una alternativa virtuosa all'uso dell'auto, rappresenta uno strumento di aumento del benessere psicofisico dei cittadini, di sviluppo delle relazioni sociali e, nel caso dei bambini, di miglioramento dei livelli di autonomia. Si propone quindi la realizzazione di ulteriori alberature sui percorsi pedonali così da contrastare l'effetto delle isole di calore.

La rete ciclabile è già molto estesa e l'obiettivo è di renderla maggiormente "visibile" attraverso la redazione di una mappa dei percorsi. A questo proposito pensiamo ad un percorso pedonale che colleghi Settimo centro alla Piazza Incontro tra i Popoli al Bosco della Giretta.

Inoltre, ci si propone di esercitare pressione sui comuni limitrofi affinché si possano creare delle connessioni ciclabili laddove mancanti. In questo contesto si inserisce il progetto "CAMBIO" di Città Metropolitana che prevede un collegamento ciclabile circolare e radiale intorno a Milano.

Per quanto riguarda l'attraversamento della città, viste le difficoltà incontrate con il Parco Sud nell'ipotizzare il prolungamento della SP. 172 dalla rotonda di Cornaredo vicina al Bennet all'Ex Italtel e alla via Cusago, pensiamo a due ipotesi:

- la prima parte dal presupposto del raggiungimento di un accordo con il Comune di Cornaredo per razionalizzare e rendere fruibile la viabilità esistente che collega la rotonda del Bennet all'ex Italtel passando dalla zona industriale, con l'obiettivo di alleggerire il passaggio sulla via Libertà;
- la seconda è la realizzazione della bretellina, prevista dal PGT, che da Reiss Romoli consente di raggiungere il comparto di via Rosselli, contornando a ovest l'abitato e servendo i nuovi sviluppi urbanistici che ivi si localizzano.

Altri interventi puntuali riguarderanno gli incroci Gramsci-Di Vittorio, Edison-Barni ed Edison-Cusago, Rosselli-Cervi e lo svincolo della tangenziale ovest (Settimo M.se – San Siro) in sinergia con Milano, Milano Serravalle

e Milano Tangenziali per la messa in sicurezza dell'attraversamento dello stesso.

A fronte della maggiore presenza di auto sul territorio, parallelamente ad un'opera di sensibilizzazione verso l'utilizzo degli spazi privati, si valuterà ove poter creare ulteriori aree di sosta.

Il servizio previsto dal Piano di Bacino che, dopo diversi anni e dopo una lunga revisione, sembra in procinto di essere attuato, non introduce miglioramenti apprezzabili rispetto ai livelli attuali. Le variazioni introdotte riguardano essenzialmente i tracciati della 423, che prolunga l'attestamento da via Libertà a Cornaredo e della 433 che vede l'attestamento spostato a Cornaredo e Pregnana.

Non migliorano le frequenze di esercizio e non vengono introdotte le corse serali, ossia non si dà risposta alle sollecitazioni che da anni vengono avanzate dall'Amministrazione.

L'obiettivo è quello di insistere con i vari enti e i comuni limitrofi affinché venga garantito un servizio di trasporto pubblico che sia capace di dare una risposta alle esigenze dei cittadini e supportare le politiche di mobilità sostenibile e tutela dell'ambiente.

A questo proposito pensiamo che sia sbagliato realizzare l'attestamento della metropolitana a Figino: riteniamo che sia fondamentale avere lo sguardo rivolto al futuro, convinti che per affrontare l'abbattimento dell'inquinamento e limitare l'utilizzo del mezzo privato, l'attestamento della M5 debba concludersi presso una stazione ferroviaria già esistente lungo l'asse della ex ss11.

Siamo tuttavia consapevoli che una tale ipotesi necessita di tempi lunghi e quindi riteniamo che nel mentre vada studiata la possibilità di potenziare il trasporto su gomma locale, con l'obiettivo di razionalizzare il servizio attuale, implementando i collegamenti con i tre attestamenti della metropolitana che sono a noi vicini e ampliando i percorsi anche nelle ore serali dalle 20 alle 24.

Altre ipotesi da prendere in considerazione sono quelle di valutare il servizio Radiobus (linea "Q"), ossia quella linea in fasce serale effettuata con mezzi a ridotta capienza (17 persone), e i servizi "taxi-bus" (sottoscrizione di una convenzione con le cooperative di taxi per garantire un servizio a prezzi calmierati in favore dei cittadini negli orari non coperti dal trasporto pubblico locale).

17) SVILUPPO URBANO

Un approccio innovativo per il governo del territorio di Settimo Milanese

Lo scorso febbraio 2024 l'Amministrazione di Settimo ha approvato la nuova Variante al Piano di Governo del Territorio (PGT), i cui principi ispiratori sono quelli della sostenibilità in tutte le sue declinazioni, della sovracomunalità e della partecipazione attiva dei cittadini.

I cambiamenti di natura economica, ambientale ed amministrativa che hanno caratterizzato gli anni post crisi del 2008 e post covid19, impongono di guardare oggi al territorio con un nuovo approccio che sia in grado di valorizzare e integrare il patrimonio ambientale, culturale, economico e sociale esistente, di coinvolgere il più possibile i cittadini di oggi e di domani nelle scelte e di costruire un progetto per la città che sappia declinare virtuosamente quella difficile relazione locale/sovralocale che rappresenta una possibilità per costruire una prospettiva metropolitana di sviluppo per il territorio di Settimo.

In quest'ottica, il nuovo Piano Urbanistico di Settimo assume una connotazione dinamica, capace di anticipare proposte concrete nate durante il processo di pianificazione; adotta una visione di progetto capace di affrontare i temi prioritari – ma non esclusivi - del sistema insediativo, della rete ecologica, ambientale e della mobilità lenta, coinvolgendo istituzioni pubbliche, stakeholder e cittadini.

Tra questi, si evidenziano:

- *il nuovo progetto di rete ciclopedonale, ripensata per connettere il sistema delle ciclabili urbane della città ad un nuovo sistema di rete di percorsi rurali;*
- *una nuova rete ecologica multifunzionale, il cui obiettivo è quello di riqualificare il patrimonio ambientale della campagna di Settimo ma anche il suo paesaggio storico tradizionale attraverso una ridefinizione di un nuovo margine urbano tra città e campagna;*
- *la costruzione di "filamenti" verdi naturalistici lungo le aste dei fontanili;*
- *"infiltrazioni" verdi nel tessuto impermeabilizzato della città esistente.*

Inoltre, il nuovo PGT ha ridisegnato e ripensato gli Ambiti di Trasformazione del vecchio Piano Urbanistico, seguendo il principio del non consumo di suolo e restituendo alla città circa 132.000 mq di suolo agricolo (stato di diritto). Il nuovo Documento di Piano non prevede nessun "Ambito di Trasformazione" di espansione su suolo agricolo, tutte le trasformazioni operano all'interno di ambiti propriamente di completamento ed ereditati dal PGT 2010, spesso ridefinendone gli obiettivi, specificando le prescrizioni e gli indirizzi per la progettazione.

Infine, il nuovo Piano ha definito ambiti di recupero e rigenerazione e ha delineato un diverso assetto per la città consolidata: storica (nuclei cascinali) e ordinaria (zone prevalentemente residenziali e produttive) prevedendo norme più equilibrate nel rispetto del paesaggio urbano esistente e incentivi per le attività economiche.

Un importante intervento di ripensamento e di riqualificazione vogliamo pensarlo per Piazza Incontro Popoli.

I principali problemi sono: la mancanza di rapporto con il parco urbano, l'aspetto poco attrattivo e il degrado generale dell'intera piazza. Si propone di ristabilire un rapporto con il parco, rivedere e segnalare in modo organico l'intero sistema degli ingressi garantendo un'accessibilità senza barriere. Migliorare l'aspetto con nuovi materiali e nuovi colori. Attrezzare la piazza con funzioni dedicate a tutte le età e verificare la possibilità di una struttura leggera chiusa che ne permetta l'utilizzo anche nei mesi invernali. Prevedere aree ombreggiate per permettere la riqualificazione del verde dell'intera area.

18) CER: PER UN PIANO DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE PER LA SOSTENIBILITÀ ENERGETICA

A cavallo fra fine del secolo scorso e inizio del nuovo millennio, numerosi Comuni si sono cimentati con la costituzione di società a partecipazione pubblica. Recentemente le attenzioni riservate dal legislatore a questo settore, fanno in particolare riferimento ai contenuti del D.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici) e contemporaneamente ai contenuti del D.Lgs. n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), recependo contemporaneamente alcune direttive europee.

I contenuti di questi provvedimenti, differenziandosi in alcuni casi da orientamenti consolidati, hanno alimentato ed alimentano un serrato dibattito fra le amministrazioni pubbliche, attestate su posizioni e interpretazioni anche profondamente diverse fra loro che possiamo riassumere nella volontà di garantire un futuro a queste società oppure di cedere le quote della partecipazione.

Le società partecipate dal nostro Comune, virtuosamente gestite, hanno fin qui garantito ottimi risultati.

Crediamo tuttavia, anche alla luce delle novità legislative, che sia opportuna e necessaria una approfondita valutazione rispetto al loro futuro aprendo, di conseguenza, un serrato confronto rispetto ai possibili nuovi scenari.

Una particolare riflessione merita il "comparto energetico" col quale si misurano tre delle società partecipate dal nostro Comune: NEV (vendita gas ed energia elettrica), NED (rete di distribuzione), NET (teleriscaldamento).

Parlare del futuro di queste società significa innanzitutto essere consapevoli dell'insostenibilità del modello energetico degli ultimi decenni, come affermato dal Protocollo di Kyoto del 1997, dalle COP21 di Parigi e COP26 di Glasgow fino alla Direttiva UE 1791/2023.

In questo senso deve essere valutata la particolare condizione venutasi a creare nel comparto ex Italtel, dove è in corso l'insediamento dei grandi volumi dei Data Center che stanno progressivamente sostituendo gli edifici industriali della Sit Siemens (poi Italtel) insediatasi al "Castelletto" negli anni '60.

Questo determina una situazione che impone la necessità di governare le enormi quantità di calore dissipato dagli impianti di condizionamento di questi edifici estremamente energivori. Bisogna intrecciare il calore disperso col possibile ricorso alle nuove tecnologie con impiego di pompe di calore in grado di dare una seconda vita a questo calore altrimenti disperso, evitando un'isola di calore critica e mettendola a disposizione della cittadinanza sotto forma di calore utile, alimentando un impianto di teleriscaldamento totalmente basato su fornitura di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili.

Un quadro dunque che offre straordinarie opportunità e stimoli per definire nuove strategie per la sostenibilità energetica. Riteniamo pertanto indispensabile integrare la programmazione territoriale (PGT, VAS, Piano dei Servizi, Piano delle Regole) con un Piano di Programmazione Territoriale per la Sostenibilità Energetica, mettendo a sistema, nel territorio comunale, una pianificazione in grado di guidare e facilitare l'implementazione di tutte le Direttive Europee, Nazionali e Regionali. Un tipo di pianificazione che tiene conto di diversi fattori, tra cui l'approvvigionamento di energia, la distribuzione, il consumo, l'impatto ambientale e la sostenibilità, puntando ad una progressiva decarbonizzazione

E' necessario guidare lo sviluppo del territorio, nel tempo, al fine di garantire una integrazione del sistema energetico pubblico/privato a beneficio di entrambi, facilitando l'accessibilità ai percorsi di incentivazione all'efficienza energetica che nei prossimi anni saranno certamente disponibili, da Industria 5.0, al Conto Termico GSE, passando per tutte le linee di finanziamento previste per i privati e sviluppando una sinergia tra ambiente, agricoltura, edilizia, industria e terziario, finalizzata allo sviluppo di una comunità energetica integrata.

La comunità energetica è la condivisione di energia autoprodotta da tutti o da una parte dei membri della comunità stessa. L'energia può essere consumata contestualmente o immagazzinata in sistemi di storage per un consumo successivo o per essere ceduta alla rete. Le comunità energetiche possono coinvolgere cittadini, imprese, amministrazione pubblica

Per raggiungere questo obiettivo ci si impegna a lavorare in stretta sinergia con il comparto di Castelletto, i 5 operatori presenti, Città Metropolitana, Regione e i Ministeri coinvolti negli iter autorizzativi. Di fondamentale importanza Terna e gli attori del servizio elettrico per lavorare sul cronoprogramma che ciascun'opera necessita per la sua definitiva realizzazione.

Verranno valutati interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici.

Si organizzeranno serate informative aperte per spiegare i metodi e le modalità con cui accedere agli incentivi energetici e alle opportunità che oggi si sono aperte (ad esempio i gruppi di autoconsumo nei condomini)

19) MIND

L'attenzione e il contributo riconosciuto ai comuni della nostra zona dati Expo2015 ci portano a sostenere che vada seguita attentamente la fase dello sviluppo di questa area, a pochi passi da noi, ma non adeguatamente collegata con il trasporto pubblico. Detta area ha il potenziale per diventare un importante centro sotto il profilo medico-sanitario (per la presenza del "nuovo" Galeazzi), universitario e commerciale. Per questo dobbiamo essere presenti.

